

B'H

Micol Nahon

Rashì per tutti

Dal suo commento al
libro di Bereshit



L'INCONTRO CON 'ESSAV

CAPITOLO 33

VERSO 4

“Essav gli corse incontro, lo abbracciò, gli si gettò al collo, lo baciò e piansero”.

“Lo abbracciò”

Rashì si domanda:

- Perché 'Essav abbracciò il fratello?

Si risponde dicendo che:

- Abbracciò Ya'akov perché fu commosso quando lo vide prostrarsi a terra sette volte come è scritto al verso precedente.

“Lo baciò”

Rashì si domanda:

- Perché la parola *vayshakehu*, “lo baciò”, è sormontata da alcuni punti come a dire che in un certo senso le lettere sono state rimosse dalla parola?

Si risponde dicendo che:

- La parola è sormontata da alcuni punti per farci capire che, secondo un'interpretazione, 'Essav non lo baciò con tutto il cuore. Secondo un'altra interpretazione invece, 'Essav si commosse tanto da baciarlo sinceramente.

VERSO 7

“Si fece avanti anche Leà con i suoi figli e si prostrarono. Poi si fecero avanti Yossef e Rachel e si prostrarono”.

“Si fecero avanti Yossef e Rachel”

Rashì si domanda:

- Perché in tutti gli altri casi si fecero avanti prima le madri e poi i figli mentre qui troviamo il contrario?

Si risponde dicendo che:



- In questo caso fu Yossef a farsi avanti prima di Rachel perché aveva paura che 'Essav mettesse gli occhi sulla madre che già sappiamo essere molto bella. Per questo meritò la benedizione che gli diede il padre in punto di morte la quale dice "Yossef è un figlio grazioso, figlio grazioso allo sguardo"¹.

VERSO 9

“Essav disse: ‘Possiedo molto fratello mio: rimanga tuo ciò che è tuo’.

“Rimanga tuo ciò che è tuo”

Rashì si domanda:

- 'Essav aveva già rifiutato i doni del fratello dicendo “possiedo molto”. Perché dunque viene aggiunta l’espressione “rimanga tuo ciò che è tuo”.

Si risponde dicendo che:

- Viene aggiunta tale espressione perché si riferisce alle benedizioni che Ya'akov aveva ricevuto dal padre che qui vengono riconosciute da 'Essav.

VERSO 11

“Accetta per favore la mia benedizione che ti viene offerta poiché D. ha agito con grazia verso di me e poiché ho tutto”.

“Poiché ho tutto”

Rashì si domanda:

- Qual è la differenza tra quello che disse 'Essav: “possiedo molto” e quello che disse Ya'akov: “ho tutto”?

Si risponde dicendo che:

- La parola *kol*, “tutto”, che disse Ya'akov, è legata all’essere soddisfatti di quello che si ha mentre la parola *rav*, “molto”, indica più di quello che si necessita. Da qui si capisce la differenza tra l’umiltà di Ya'akov e la vanità di 'Essav.

¹ Bereshit 49:22.



VERSO 14

“Il mio signore oltrepassi il suo servo e io procederò lentamente, al passo del bestiame che ho avanti a me e al passo dei bambini, finché arriverò dal mio signore a Se’ir”.

“Finché arriverò dal mio signore a Se’ir”

Rashì si domanda:

- Che significa che si rincontreranno a Se’ir? Quando si rincontreranno?

Si risponde dicendo che:

- Si rincontreranno a Se’ir nei giorni del *Mashiach* come è scritto
“Saliremo vittoriosi sul monte Sion per governare il monte di ‘Essav”
(Ovadia 1:21).

VERSO 18

“Ya’akov di ritorno da Padan Aram giunse integro alla città di Shekhem che è in terra di Kena’an e si accampò di fronte alla città”.

“Integro”

Rashì si domanda:

- In che senso giunse integro?

Si risponde dicendo che:

- Giunse integro fisicamente perché era stato guarito dal suo zoppicare; integro nella ricchezza perché non gli mancava nulla di tutto quello che aveva donato a suo fratello; e integro nella conoscenza della Torà perché durante il suo soggiorno in casa di Lavan non aveva dimenticato l’insegnamento che aveva ricevuto.